

Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa. Classe di Lettere e Filosofia

[Scuola Normale Superiore - Edizioni della Normale](#)

Piazza dei Cavalieri, 7 - 56126 Pisa

Codice fiscale 80005050507

Partita IVA 00420000507

Direzione Luigi Battezzato

<https://journals.sns.it/index.php/annalilettere/index>

segreteria.annali@sns.it

NORME REDAZIONALI

(aggiornate a settembre 2026)

FORMATO E INVIO DEI DOCUMENTI

Chi intende proporre un articolo è tenuto a seguire le indicazioni riportate sul sito della rivista a questo indirizzo <https://journals.sns.it/index.php/annalilettere/submissionInformation> e a inviare un unico documento di testo (.doc o .docx) contenente esclusivamente il titolo del contributo e il testo dello stesso, con eventuali immagini, appendici e la bibliografia; il documento non deve includere altre informazioni (nome dell'autore, biografia, abstract o altro), che saranno richieste soltanto per i contributi ammessi alla pubblicazione. Si consiglia inoltre di **eliminare** eventuali **riferimenti all'autore del contributo** anche tramite il percorso, variabile a seconda del programma in uso, File > Proprietà > Riepilogo > Autore.

Le autrici e gli autori sono invitati ad attenersi scrupolosamente alle seguenti norme redazionali. L'utilizzo delle presenti norme redazionali è una condizione indispensabile per ogni proposta di pubblicazione; l'aderenza del testo alle norme snellisce, velocizza e migliora il processo di pubblicazione.

La lunghezza massima degli articoli è di 20000 battute spazi inclusi per la sezione *Note e discussioni*, generalmente riservata alle recensioni, e di 80000 battute spazi inclusi per la sezione *Studi e ricerche* e per la sezione monografica di apertura. La redazione si riserva la possibilità di ammettere, in casi particolari, contributi di lunghezza diversa.

STRUTTURA DEL DOCUMENTO E FORMATTAZIONE

Intestazione del documento Titolo ed eventuale sottotitolo sempre in tondo. Il titolo inizia sempre con la maiuscola; il sottotitolo inizia con la maiuscola solo se preceduto dal punto.

Corpo del documento e stili È preferibile che il testo principale sia in tondo, Times New Roman, dimensione 12 pt. Il *corsivo* è impiegato per i titoli e i sottotitoli delle opere e per tutte le parole straniere inserite nel testo. L'uso del **grassetto** e dello spaziato è da evitare, mentre l'impiego del MAIUSCOLO è ammesso esclusivamente per sigle e numeri romani.

Evitare sempre l'uso della sillabazione automatica.

esempi:

Corpo principale del testo.

La ricerca, effettuata nel *browser*, ha dato esito negativo.

SNS

IV-V

Trattini e numerazione Il trattino breve - viene impiegato per le forme composte, gli intervalli numerali o di tempo, etc. Il trattino lungo o *en dash* deve essere usato esclusivamente per gli incisi. La numerazione delle pagine e degli anni segue sempre la notazione più sintetica, come negli esempi che seguono. I numeri nel testo vanno indicati in forma abbreviata omettendo le parti che non cambiano (tranne i 'teens', cioè i numeri tra 11 e 19). Negli intervalli di anni, le cifre del millennio e del secolo vengono sempre ripetute.

esempi:

pp. 786-7

pp. 1006-8

pp. 1006-10

pp. 2011-13

Lucca, 6-8 aprile 1987

1501-1600

1915-18

1943-44

In tredici anni – questa la distanza fra la rima e la seconda edizione – l'autore rivide il testo profondamente.

Virgolette e citazioni Usare le virgolette a caporale « » per le **citazioni brevi (fino a circa 10 parole)** non infratesto e i discorsi diretti.

Le **citazioni infratesto, di lunghezza superiore alle 10 parole circa**, andranno invece poste in corpo minore (10 pt) e inizieranno con la lettera maiuscola o minuscola a seconda dell'ultimo segno d'interpunzione che le precede; le citazioni infratesto devono essere precedute e succedute da una riga bianca.

Gli eventuali **tagli all'interno delle citazioni** devono essere indicati con tre puntini di sospensione fra quadre [...], ma indicare le lacune all'inizio e alla fine della citazione è normalmente ridondante e da evitare: non è ammesso pertanto l'uso di [...] all'inizio e alla fine di una citazione.

Qualora all'interno di una citazione posta fra caporali « » vi sia la necessità di inserire delle virgolette (ad esempio nel caso di una **citazione contenuta in un'altra citazione**), esse saranno sempre doppie alte “ ”, il cui uso non è ammesso in nessun altro caso.

Si raccomanda un uso molto parco delle virgolette singole alte ‘ ’, che si usano esclusivamente nei casi in cui le **espressioni enfatizzate**, i significati metaforici, impropri o idiomatici non risultino chiari dal contesto. Esse possono inoltre essere impiegate per evidenziare un preciso ‘concetto’, una precisa accezione di un ‘termine’ o per evidenziare il ‘significato’ di un termine di un'altra lingua.

esempi:

Come ribadito da Carducci, «lo strano, ma [...] non del tutto inutile commento» si articolava in tre sezioni

Così scriveva, nel 1996, Rossi: «il commento redatto da Banchi era, per sua stessa ammissione, “strano e inutile”»

Il commento era, per certi versi, ‘strano’ e sicuramente poco utile all'esegesi del testo.

Paragrafazione La numerazione dei paragrafi non è obbligatoria purché il titolo del paragrafo venga posto in corsivo; nel caso di paragrafi numerati, si consiglia di seguire la seguente gerarchia:

esempi:

Titolo dell'articolo. Eventuale sottotitolo

1 *Titolo del paragrafo*

1.1 *Titolo del sottoparagrafo*

Ogni paragrafo inizia col rientro della prima riga. Dopo la citazione infratesto il rientro va inserito solo nei punti in cui lo si sarebbe inserito se il testo fosse stato continuo.

Appendice Se presente, si trova sempre dopo il testo principale e prima della bibliografia ed è numerata solo se ve n'è più d'una.

Abbreviazioni Per le parole che non sono presenti nell'elenco è preferibile usare la forma estesa e non abbreviata. L'abbreviazione AA.VV. cioè ‘Autori vari’ deve essere evitata e, qualora i nomi siano più di tre, può essere sostituita dai primi tre nomi seguiti da *et alii*.

esempi:

a.a. = anno accademico

app. = appendice o *appendix*

art. cit., artt. citt. = articolo citato, articoli citati

avanti Cristo, dopo Cristo = a.C., d.C.

c., cc. = carta, carte

cap., capp. = capitolo, capitoli

cit., citt. = citato, citati
 cl. = classe
 cm, m, km, gr, kg = centimetro, metro, etc. (senza punto)
 cod., codd. = codice, codici
 col., coll. = colonna, colonne
 confronta = cfr.
 ed., edd. = edizione, edizioni
et alii = *et alii* (per esteso, corsivo)
 etc. = eccetera
 Fig., Figg. = figura, figure
 gr. = greco
infra = sotto all'interno del testo (corsivo)
 it. = italiano
 lat. = latino
 ms., mss. = manoscritto, manoscritti
 n., nn. = numero, -i
 n.n. = non numerato

nota = nota (per esteso)
 p., pp. = pagina, pagine
passim = in luoghi diversi
 per esempio = per esempio (per esteso, non: per es.)
r = *recto* (corsivo, senza punto basso)
 rec. = recensione
 s.a. = senza anno di stampa
 s.n.t. = senza note tipografiche
scilicet = cioè (corsivo, per esteso, non: sc. o scil.)
 sec., secc. = secolo, secoli
 sg., sgg. = seguente, seguenti
 si veda = si veda, vedi (per esteso, non vd.)
sub voce, *ad vocem* = non si abbreviano
supra = sopra all'interno del testo (corsivo)
trad. = traduzione
v = *verso* (corsivo, senza punto basso)
 vol., voll. = volume, volumi

SISTEMA DI RIFERIMENTO BIBLIOGRAFICO

L'unico sistema bibliografico ammesso è quello in stile anglosassone. Le note a piè di pagina devono essere brevi; contengono i riferimenti bibliografici e ulteriori eventuali indicazioni esplicative.

I riferimenti bibliografici alle opere citate vengono inseriti nella forma nome anno. La bibliografia finale conterrà il relativo riferimento in forma estesa, come negli esempi che seguono. Per gli autori greci e per le relative opere, si seguono le abbreviazioni riportate in https://www.tlg.uci.edu/ljsj/01-authors_and_works.html; per le raccolte di iscrizioni si utilizzino le abbreviazioni del *Supplementum Epigraphicum Graecum* (SEG); per gli autori latini si utilizzino le abbreviazioni di *The Oxford Classical Dictionary*, ed. by S. Hornblower, A. Spawforth, Oxford 2003³.

esempi:

Cic. *Att.* 7.1.6

Cic. *Tusc.* 1.3-4

Come rilevato da Rossi, l'autore non era intenzionato a pubblicare (ROSSI 2005, p. 47).

Come rilevato da ROSSI 2005, p. 47, l'autore non era intenzionato a pubblicare.

Come rilevato da Rossi, l'autore non era intenzionato a pubblicare (ROSSI 2005, pp. 47-8).

Perciò i dati riportati non possono essere presi in considerazione (VERDI, BIANCHI 1999, p. 457). Infatti non si tratta di un campione statisticamente rilevante (*ibidem*).

Leggendo il testo di Russo, la tesi di Marchi appare fermamente smentita (cfr. RUSSO 1987; MARCHI 1995)

Bibliografia È indispensabile, è sempre l'elemento conclusivo del documento e deve essere conforme in ogni sua parte a quanto esposto nelle presenti Norme. Bibliografie incomplete o non corrispondenti

a questi standard saranno segnalate all’Autore per una revisione. Inoltre, quando una risorsa bibliografica è disponibile in rete, si consiglia di inserire sempre il DOI o, in alternativa, un *permalink* cliccabile (non inserito fra uncinate < >) seguito dal mese e dall’anno di ultima consultazione inseriti fra parentesi tonde. Le voci bibliografiche devono essere scritte tutte di séguito: senza lasciare una riga bianca fra l’una e l’altra.

Per le edizioni a stampa antiche indicare sempre i codici identificativi univoci dei principali repertori di riferimento (ISTC, USTC, Edit16). Per i manoscritti, segnalare sempre la città e il nome per esteso della biblioteca di conservazione, seguiti dal nome del fondo e dalla segnatura. Per altre tipologie di documenti o di supporti, riportare sempre i dati identificativi con la maggiore completezza e accuratezza possibili.

esempi:

ROSSI 2005: M. ROSSI, *Falsi miti. Perché anche gli autori a volte vanno in vacanza*, Torino 2005.

ROSSI 2004a: M. ROSSI, *Da Le città invisibili alle metropoli vivibili*, in *Città e ambiente urbano*, a cura di Giuseppe F. Verdi, Pisa 2004, pp. 52-8.

ROSSI 2004b: M. ROSSI, *Storia e storiografia della città moderna*, «Urbanesimo», VI, 6, pp. 671-9.

VERDI, BIANCHI 1999: G. VERDI, M. BIANCHI, *Antropocene*, in *A spasso nel tempo*, atti del convegno *Geografia contemporanea*, a cura di S. De Lollis, Palermo, 4-6 dicembre 1997, Palermo 1999, pp. 456-65.

ORCIUOLI 1988: F. ORCIUOLI, *Un’attribuzione indiscutibile*, in *Analisi e sintesi dell’immagine. La cultura iconografica nel XVI secolo*, catalogo della mostra Parma, 27-28 febbraio 1986, Parma 1988, pp. 18-19.

Si veda il sito <https://journals.sns.it/index.php/annalilettere> (settembre 2027).

FEDELI 1994: P. FEDELI, *Q. Orazio Flacco: Le satire*, Roma 1994.

ALIGHIERI 1502: D. ALIGHIERI, *Le terze rime*, Venezia, Manuzio 1502
<https://edit16.iccu.sbn.it/titolo/CNCE001144>.

Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Magliabechiano VII.56

Note al testo Le note sono da apporre a piè di pagina (Times New Roman, 10 pt); **gli esponenti si collocano sempre dopo i segni di interpunzione** (punti, virgolette, parentesi, etc.). Qualora una nota si riferisca al titolo del contributo, il suo esponente sarà un asterisco.

esempi:

Titolo dell’articolo*

Titolo dell’articolo. Sottotitolo*

come è stato ampiamente dimostrato.¹
in molti casi (come quelli elencati sopra).²
così scrisse».³⁶

così è stato sostenuto».⁹⁸¹

IMMAGINI

Qualora l'articolo venga accettato per la pubblicazione, le eventuali immagini (.tiff, .jpeg o .jpg) andranno allegate al documento di testo, debitamente numerate secondo la progressione Fig. 1, Fig. 2 e così via, sia che si tratti di figure, di tabelle, di grafici o di altro materiale iconografico. Le immagini dovranno essere accompagnate da un documento di testo contenente le didascalie, compilate secondo le indicazioni fornite nelle norme, e da un menabò.

Le immagini verranno di norma pubblicate, nell'ordine indicato, al termine dell'articolo, dopo la bibliografia.

Didascalie Le didascalie relative alle eventuali immagini devono essere contenute in un documento di testo a parte, ordinate progressivamente come Fig. 1, Fig. 2 e così via; le didascalie seguono le norme delle citazioni bibliografiche e terminano sempre con il punto.

Nel corpo del testo, i rinvii alle immagini sono contenuti fra parentesi tonde e si limitano all'intestazione della didascalia.

esempi:

Fig. 1. *Titolo*, altre informazioni catalografiche o bibliografiche.

Fig. 2. NOME PUNTO AUTORE. COGNOME AUTORE, *Titolo*, altre informazioni catalografiche o bibliografiche.

Fig. 3. Città, Biblioteca, Fondo, Segnatura, numero di carta. Concessione alla pubblicazione.

Fig. 1. G. VASARI, *Sei poeti toscani*, olio su tela, 1544. Minneapolis, Minnesota, Minneapolis Institute of Art, su gentile concessione.

Fig. 2. *Rappresentazione della festa dell'Annunciazione*, [Firenze, Bartolomeo de' Libri, 1495 circa], c. al v dell'esemplare Roma, Biblioteca Casanatense, Vol. Inc. 1670 – ISTC ia00757400.

Come mostra l'immagine del *recto* della carta (Fig. 2), la mano è riconducibile al copista C.

ARTICOLI IN FRANCESE, INGLESE, TEDESCO E SPAGNOLO

Per gli articoli in lingua non italiana si seguono le norme redazionali della lingua dell'articolo.

nota

L'autore che scrive in una lingua diversa dalla sua lingua madre deve garantire alla redazione di aver sottoposto l'articolo a revisione linguistica da parte di una persona madrelingua. Per esempio, se sei un Italiano che scrive in inglese, al momento dell'invio dell'articolo alla redazione, esso deve già essere stato sottoposto a revisione linguistica da parte di una persona madrelingua inglese.

CASI DIVERSI

Per casi diversi da quelli menzionati o non presenti in nessuno degli esempi, scrivere a segreteria.annali@sns.it.